

Forse il « golletto » di S. Siro sarà sufficiente anche stavolta

Inter: a Madrid come a Budapest e a Mosca?



INTER-REAL MADRID 1-0 — Cappellini prima di segnare il suo goal di testa aveva già volle insidiare la rete di Betancourt sempre di testa, come mostra la foto

Dalla nostra redazione

MILANO, 16. Festa contenuta ieri notte negli spogliatoi dell'Inter. Soddisfazione legittima ma entusiasmo ragionato. Lo scoppio-base era stato raggiunto, ma la coscienza serena valutazione della fatica spesa per arrivarci, la constatazione « de visu » delle capacità altissimi e « potenziali » degli avversari, « clienti » più difficili di quel che si aspettasse, le conseguenti preoccupate pressioni per il retour-match di Madrid, erano gli elementi moderatori. In compenso dichiarazioni a largo raggio, ma con giudizio, discorsi chiari e a ragion veduta. Un'opinione orientamento: vittoria preziosissima, legittima speranza per la rinuncia al « Bernabeu », obiettiva convinzione d'uscire indenni e con la coppa in mano, visto che tutti considerano praticamente questa la vera gran finale. Il vantaggio di una sola rete non è grande, non può certo far sicurezza né arrivare a far tranquillità, ma lo ottimismo è generale. E ben fondato, anche, su tradizionali ricorsi e su convincenti basi tecniche.

La tradizione, anche la più immedata, dice Mosca e dice Budapest, dice Torino e, soprattutto, Vassas. Richiami non della...
ti dal caso, né dal puntuale ripetersi di analoghe situazioni, ma dalla struttura del temperamento, dal tipo di gioco di questa Inter, che si esalta appunto a spalle sicure, che non teme i grandi pubblici, gli assalti dissonanti all'arma bianca. La raffinatezza e la freddezza con cui maneggia l'inesorabile arma del contropiede, il vantaggio psicologico che dà il fatto « che bene a male, ha il fiato in mano », fanno dell'equipe di Herrera, sotto ogni latitudine e in qualsiasi evenienza, l'avversario più ostico e più degno da affrontare.

Amonti-Ros sarà il sotto-clou

Benvenuti - Calhoun il 3 marzo a Roma

Il campione d'Europa dei pesi medi, Nino Benvenuti, incontrerà il 3 marzo, al Palazzo dello Sport di Roma il pugile di colore Milo Calhoun, della Giamaica: sarà questo l'ultimo combattimento dei pugili trinidadiani prima della partenza per gli Stati Uniti, dove, il 17 aprile a New York, incontrerà lo statunitense Ernie Grifflin per il titolo mondiale dei medi.



BENVENUTI in allenamento

A Tor di Valle

Sedici cavalli oggi nella Tris

L'ippodromo romano di Tor di Valle ospita oggi la corsa Tris della settimana, il premio Inverno, un handicap ad invio dotato di due milioni e 500 mila lire di premi sulla distanza di 2000 metri. Sedici concorrenti, (essenzialmente nati a Madrid), divisi in tre nastri, saranno alla partenza di questa prova apertissima che promette una quota record per gli scommettitori. E' assai difficile orientarsi nel campo che presenta molti concorrenti in grado di affermarsi.

Hanover appare migliore del compagno jockey. Proveremo ad indicare Tokai, Mombasa e Putarco. Ma ogni risultato è possibile. Nella stessa giornata in programma il premio Elleno (lire un milione e 500 mila lire, metri 2000), in cui il qualitativo Aguanar merita il pronostico malgrado debba rendere 20 metri a Peppino e Diorissimo. Inizio delle prove alle ore 14.30.

Bruno Panzera

Franco Menichelli invitato in URSS

La Federazione Sovietica di Ginnastica ha invitato alla Federazione Italiana un invito per il 26 al 28 aprile prossimo, l'Olimpiocista Franco Menichelli partecipi in URSS ad una manifestazione ginnica con esercizi liberi alla sbarra e al corpo libero. Menichelli, inoltre, dal 13 al 15 aprile, sarà negli Stati Uniti per una serie di esibizioni e il 22 dello stesso mese farà parte dello stato battuto dal brasiliano Ron Barnes, dal greco Nick Kalos e da Roma affronterà l'Unione Sovietica.

Di Maso battuto a Salisbury

SALISBURY, 16. L'italiano GATINO Di Maso è stato eliminato nel doppio ai campionati americani indoor di tennis. In coppia con il gracese Georges Govin, Di Maso è stato battuto dal brasiliano Ron Barnes, dal greco Nick Kalos e da Roma affronterà l'Unione Sovietica.

Lo Bello sotto inchiesta?

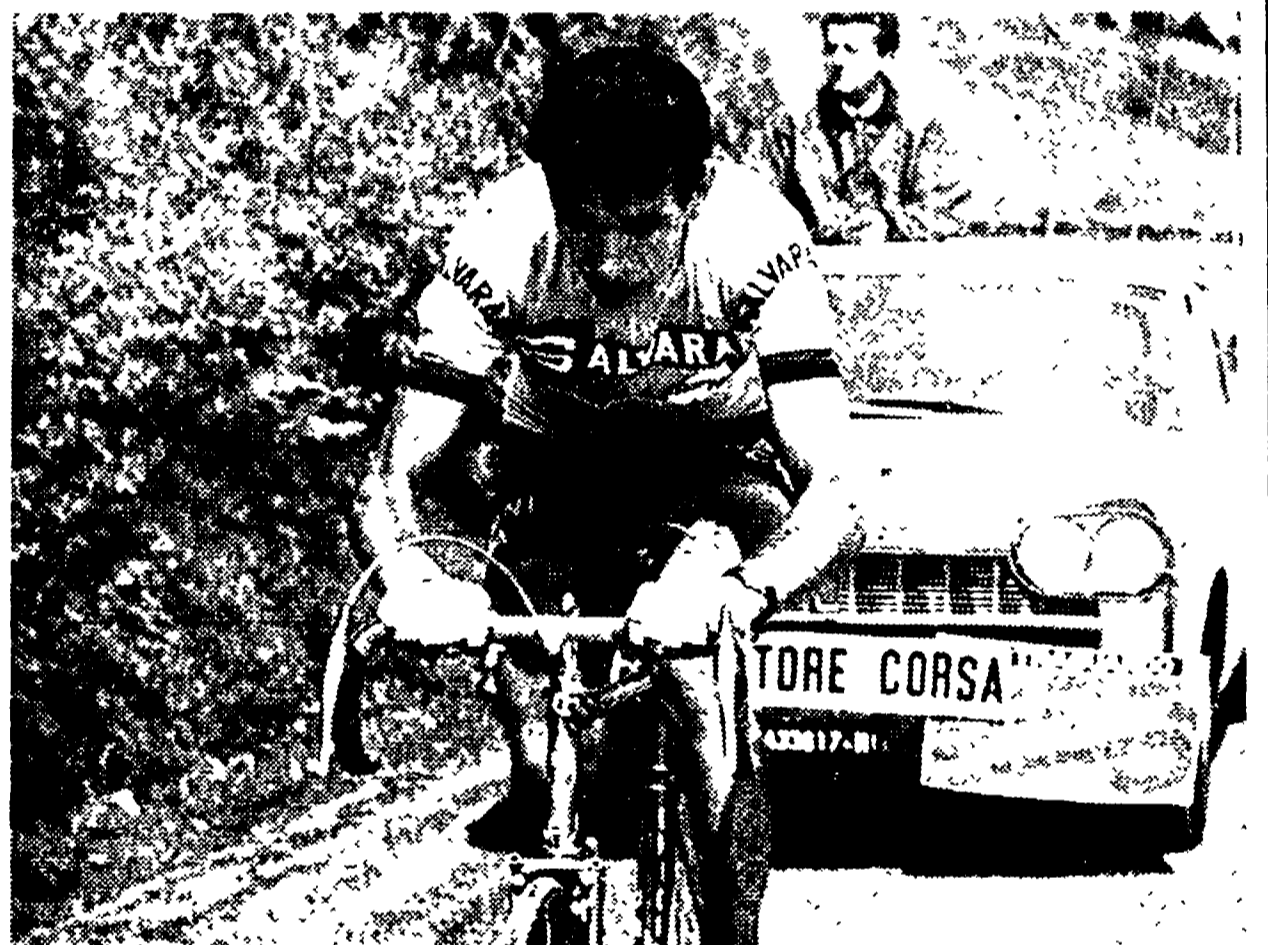


Secondo l'interrogazione di un deputato d.c. L'interrogazione di un deputato democristiano, l'on. Sgarbi, il quale ha chiesto al ministro delle Finanze « se è a conoscenza dello stato di disagio e di perplessità suscitato negli ambienti sportivi dalle voci diffuse a Siracusa relativamente ad eventuali indagini sul popolare arbitro di calcio Cencello Lo Bello e particolarmente sui suoi pretesi recenti acquisiti di proprietà immobiliare e sulla sua posizione economica e patrimoniale ». L'interrogante chiede poi di sapere « quali provvedimenti sono stati adottati per evitare che possa convalidarsi il sospetto che tali azioni siano il frutto di deprecabili infortuni conseguenti alle sue ultiime decisioni arbitrali ». Da Siracusa, infine, Lo Bello a proposito dell'interrogazione dell'on. Sgarbi, ha fatto all'ANSA la seguente dichiarazione: « Se qualcuno desidera conoscere i miei fatti personali con riferimento più o meno larvale alle mie attività sportive, allora penso sarebbe proprio opportuno che la Federcalcio ed il CONI dispongano un accertamento completo e circostanziato sulla mia situazione patrimoniale ed economica ».

Austria, RFT, e Svizzera abbandonano le gare preolimpiche di sci

TRE SQUADRE DANNO FORFAIT

Il ciclismo italiano sul piede di partenza Gimondi anno terzo Dancelli « numero uno »



GIMONDI in questa stagione sarà l'unico capitano della Salvarani dopo che il suo amico Adorni è passato alla Salamini

Felice Gimondi anno terzo. Nel 1965, l'bergamasco ha vinto triplamente (e inaspettatamente) il Tour de France, nel '66 s'è aggiudicato tre classiche in linea (Parigi-Roubaix, Parigi-Bruxelles e Giro di Lombardia) e nel '67 tutti lo attendono all'opera con fiducia illimitata, la fiducia e la stima che spettano ad un pediatore del suo rango. Gimondi, capitano della squadra Salvarani, ha dimostrato ampiamente di poter vincere qualsiasi tipo di corsa, quel che è di lunga durata e quello di un giorno: è migliorato in volata e ha preso confidenza con le « cronometro » e ora « desidera » un successo insieme al passato, essendo ogni impresa legata a fattori diversi e non sempre controllabili. Perché un corridore può essere sano di fuori e malato dentro. Difficile, impossibile comandare a bacchetta la « forma » che arriva quando arriva e solo nel momento in cui il fisico risponde appena a qualsiasi sollecitazione. Per chiudere il discorso sulle previsioni, Gimondi ha detto che non ammazzerà nel tentativo di trovare le condizioni migliori, che farà tutto quanto gli sarà possibile nella speranza di nostri e non degli uomini di carne ed ossa. Insomma, il ciclismo degli anni sessanta si divide in tre parti: primavera, estate e autunno, e anche un fuoriclasse è costretto a tirare i remi in barca in uno dei tre periodi.

Questo il problema: rimanere in vetta per l'intera stagione, ma nel ciclismo moderno, nel gennaio di un calendario assottigliato, si può pretendere tanto? Rispondiamo subito di no: diversamente i corridori sarebbero dei reami in barca in uno dei tre periodi. Chiaro che Gimondi è uno di quelli che può restare maggiormente sulla breccia. Qualsiasi traguardo può essere suo nonostante la perdita di una « spallina » di un calendario assottigliato, almeno, è il nostro pensiero, pur non sottovalutando la personalità di Adorni, elemento utilissimo al gioco di squadra per le note possibilità. Luciano Pezzi, un direttore sportivo che si distingue per lo sforzo, la passione e la competenza nello studio dei vari problemi ha messo al fianco di Gimondi uomini nuovi e indubbiamente capaci, in grado di scegliere il compito loro affidato. Ziliotti e Zandegò in primo luogo, e poi i Vicentini, i Poggiali, i Chiappano, i Ferrerri, i Boletti e le speranze Denis e Dalla Bona. Tenete conto che nell'impianto figurano pure i Durante e i Partesotti e non vi sarà difficile concludere che capitano Gimondi è ben protetto e che non solo Gimondi può portare acqua al mulino della Salvarani. Uno

squadrone, come dicevamo, un complesso con tutti i numeri per realizzare trionfi a ripetizione. La nostra rassegna ciclistica si conclude con la Vittadella, ultima in ordine alfabetico, ma oltimamente piazzata nelle considerazioni generali: dieci vittorie nel '66, quattro nel '67? La domanda è pertinente, considerati i valori dei rinforzi, a cominciare da Michele Dancelli, l'altista da due anni veste degnamente la maglia tricolore. E proprio da Dancelli che... liberalisti di Alto ha assunto i gradi di capitano, Bartali e Dal Corso attendono i risultati più importanti. Dancelli non è tipo da corse a tappeto, a meglio la sua mentalità di battagliero ad oltranza, non è un ruolo del genere, però sappiamo tutti che nelle gare in linea le sue quotazioni sono veramente notevoli.

Roventi accuse all'organizzazione dei francesi

Un fatto senza precedenti è accaduto oggi alla vigilia della riunione preolimpica di sci: le squadre nazionali dell'Austria, della Germania Occidentale e della Svizzera si sono ritirate in segno di protesta contro la cattiva organizzazione e contro la pessima situazione logistica. Il capo della comitiva austriaca prof. Franz Hopfleher ha dichiarato al riguardo: « Ci hanno stipato in un stanza e praticamente non c'era nemmeno lo spazio per rivolarsi ».

Stuffer tricolore nella 30 km. FALCADE, 16. Livio Stuffer, del centro sportivo esercito, ha vinto stamane a Falcade il titolo di campione italiano assoluto della 30 chilometri di sci. Stuffer si è imposto negli ultimi sei chilometri, ed è stato favorito anche dalla rottura di uno sci al compagno uscente Nones, delle Fiamme Gialle di Predazzo, che fino a metà gara era al comando con circa 20 secondi di vantaggio. Stuffer ha battuto il tempo di 1 ora 38'32"6 migliore di 24 secondi di quello realizzato da Nones, classificatosi al secondo posto. Terzo è giunto Giulio De Florian, anch'egli delle Fiamme Gialle di Predazzo.

E' nata la Roma S. p. A. La Roma, società per azioni è nata, presso lo stadio di un campo cittadino. Il primo consiglio d'amministrazione sarà presieduto da Lino Fiorini. Esecutivi: membri del consiglio sono stati nominati Amati, Anzani, Baldesi, Battistoni, Callarone, Colucci, D'Arconte, Marchini, Pasquali, Roselli, Ranucci, Scapigliati e Vola. Il collegio dei revisori dei conti, presieduto da Foffano, è composto da Donelli, Silvestri e Terracina.

Hailwood correrà nelle 250 e 500 cc. LONDRA, 16. L'inglese Mike Hailwood, campione mondiale della classe 250 e 350 cc., quest'anno parteciperà soltanto alle prove della 250 e della 500 cc. E' troppo impegnato tentare di conquistare tre titoli mondiali - ha detto Hailwood - così cercherò un secondo pilota che correrà nelle 350 per le Honda.

È solo per voi

Un magnifico romanzo « LA LEGGENDA DI ULENSPIEGEL » più una raccolta d'arte, con tavole a colori e in bianco e nero tratte dai capolavori di Peter Bruegel e da stampe dell'epoca in cui si svolsero gli avvenimenti narrati nel romanzo di Carlo De Coster

E' un'opera realizzata esclusivamente per gli abbonati all'Unità (per un anno o per 6 mesi). Il volume non sarà posto in vendita

ABBONATEVI

Tariffe d'abbonamento a L'Unità: annuale « sostenitore » L. 25.000; annuale a 7 numeri L. 15.150, a 6 numeri L. 13.000, a 5 numeri L. 10.850; semestrale a 7 numeri L. 7.900, a 6 numeri L. 6.750, a 5 numeri L. 5.600